

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

C.1 Impianto da autorizzare	2
C.2 Sintesi delle variazioni	3
C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare	4
C.4 Benefici ambientali attesi	7
C.5 Programma degli interventi di adeguamento	8

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE**C.1 Impianto da autorizzare**

Indicare se l'impianto da autorizzare:

- Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C
- Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare sinteticamente le tecniche proposte

Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase	Linea d'impatto principali
Nuova Caldaia Ausiliaria della potenza di 14,9 MWt	GVA	F2	Aria / Rumore

C.2 Sintesi delle variazioni	
TemI ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI /NO ⁽¹⁾
Consumo di risorse idriche	SI /NO
Produzione di energia	SI /NO
Consumo di energia	SI /NO
Combustibili utilizzati	SI /NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI /NO
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI /NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	SI /NO
Scarichi idrici	SI /NO
Emissioni in acqua	SI /NO
Produzione di rifiuti	SI /NO
Aree di stoccaggio di rifiuti	SI /NO
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	SI /NO
Rumore	SI /NO
Odori	SI /NO
Altre tipologie di inquinamento	SI /NO
Commenti ⁽¹⁾ Il progetto prevede l'utilizzo di un nuovo prodotto con funzione deossigenante/alcalinizzante. Il quantitativo di prodotto deossigenante/alcalinizzante consumato dalla CTE non varia a seguito dell'installazione del GVA.	

C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare																																
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni																														
B.1.2	SI / NO	<p>Il progetto prevede l'utilizzo di un nuovo prodotto con funzione deossigenante/alcalinizzante. In Allegato C13a si riporta la Scheda Tecnica del prodotto.</p> <p>Descrizione: Deossigenante Alcalinizzante Produttore e Scheda Tecnica: Nalco Tipo ⁽¹⁾: MPA Fasi di Utilizzo: 2 Stato Fisico: Liquido</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">Eventuali sostanze pericolose contenute</th> <th rowspan="2">Frase R</th> <th rowspan="2">Frase S</th> <th rowspan="2">Class.</th> </tr> <tr> <th>N. Cas</th> <th>Denominazione</th> <th>% in Peso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>141-43-5</td> <td>Etanolamina</td> <td>10-30%</td> <td>R20/21/22-R34</td> <td></td> <td>C</td> </tr> <tr> <td>5332-73-0</td> <td>Metossilpropilamina</td> <td>5-10%</td> <td>R10-R22-R35-R43-R52</td> <td>S23-S24-S25-S26-S36-S37-S39-S45</td> <td>C</td> </tr> <tr> <td>3710-84-7</td> <td>Dietildrossilamina</td> <td>1-5%</td> <td>R10-R20/21-R36/37/38</td> <td></td> <td>F-, Xn, Xi</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Note</i> (1) MPA: Materia Prima Ausiliaria</p>				Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Class.	N. Cas	Denominazione	% in Peso	141-43-5	Etanolamina	10-30%	R20/21/22-R34		C	5332-73-0	Metossilpropilamina	5-10%	R10-R22-R35-R43-R52	S23-S24-S25-S26-S36-S37-S39-S45	C	3710-84-7	Dietildrossilamina	1-5%	R10-R20/21-R36/37/38		F-, Xn, Xi
		Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Class.																									
N. Cas	Denominazione	% in Peso																														
141-43-5	Etanolamina	10-30%	R20/21/22-R34		C																											
5332-73-0	Metossilpropilamina	5-10%	R10-R22-R35-R43-R52	S23-S24-S25-S26-S36-S37-S39-S45	C																											
3710-84-7	Dietildrossilamina	1-5%	R10-R20/21-R36/37/38		F-, Xn, Xi																											
<p>Il quantitativo di prodotto deossigenante/alcalinizzante consumato dalla CTE (Scheda B.1.2 dell'AIA in essere come modificata con comunicazione di Edison SpA Prot.n.FB055/2010) non varierà a seguito dell'installazione del GVA.</p>																																
B.2.2	SI / NO	<p>Il progetto proposto non comporta alcuna modifica all'attuale modalità di approvvigionamento idrico della Centrale.</p> <p>Il GVA sarà alimentato con acqua demi, che sarà prelevata direttamente dai serbatoi di stoccaggio di Centrale. Per il posizionamento e supporto delle nuove tubazioni saranno sfruttate le infrastrutture esistenti.</p> <p>La necessità di reintegro dell'acqua demi sarà determinata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spurgo continuo del GVA, pari a circa il 3% della produzione vapore (0,5 ton/h), • quota di vapore necessario per il degasaggio dispersa in atmosfera assieme agli incondensabili (max 0,5 t/h). • produzione vapore del GVA (massimo 17 ton/h). <p>Il totale dell'acqua demi di reintegro sarà dunque al massimo pari a 18 ton/h.</p> <p>Dato il recupero delle condense direttamente in testa all'impianto di chiarificazione della Centrale, pari a circa la totalità del vapore prodotto, l'utilizzo di acqua fresca industriale prelevata dal fiume Brenta sarà molto</p>																														

		<p>limitato e valutabile, in considerazione dell'efficienza dell'impianto di chiariflocculazione-demineralizzazione, in al massimo 5 t/h.</p> <p>In caso di fuori servizio dell'impianto di chiarificazione e/o demineralizzazione, le condense di ritorno dal ciclo termico non potranno essere più recuperate e di conseguenza sarà necessario smaltirle, assieme alle altre acque di processo, al depuratore SIFAGEST.</p> <p>Essendo il funzionamento del GVA alternativo alla marcia delle sezioni di produzione e considerando le ridotte richieste di acqua del GVA (al massimo 5 t/h) se comparate a quelle dei cicli combinati, l'emungimento idrico della Centrale nel suo complesso non subirà alcun aumento, ma anzi una contrazione che sarà funzione dell'effettivo numero di ore di marcia del GVA stesso.</p>																
B.3.2 B.4.2	SI /NO	<p>La potenza termica della Centrale, pari a 1.455 MWt, rimarrà invariata a seguito della realizzazione del progetto, , poiché non è prevista la marcia dei gruppi turbogas contemporaneamente al nuovo GVA. Il funzionamento del GVA sarà infatti alternativo a quello delle sezioni di produzione, con periodi limitati di sovrapposizione durante la fermata dell'ultima sezione rimasta in marcia ed il successivo riavviamento della prima.</p> <p>La caldaia ausiliaria ha una potenza di 14,9 MWt.</p>																
B.5.2	SI /NO	<p>Dato che la caldaia ausiliaria ha un consumo di gas (1.568 Sm³/h) decisamente inferiore rispetto a quello dei turbogas e che essa verrà esercita normalmente quando tutti e tre i turbogas saranno fermi (con limitata sovrapposizione in fermata ed avviamento impianti), i consumi di metano nel suo complesso non subiranno alcun aumento ma anzi una contrazione che sarà poi funzione dell'effettivo numero di ore di marcia del GVA stesso.</p>																
B.6 B.7.2	SI /NO	<p>Il progetto proposto non comporta modifiche ai punti di emissione esistenti.</p> <p>L'installazione della caldaia ausiliaria comporterà l'introduzione di un nuovo punto di emissione convogliato denominato "5", le cui caratteristiche emissive, sono riportate nella seguente tabella.</p> <p>Anche a valle della realizzazione del GVA, indipendentemente dal numero di ore di marcia del GVA e dei gruppi di produzione, la CTE nel suo complesso continuerà a rispettare il limite massico di emissione di NOx pari a 1.200 ton/anno stabilito dal Decreto DVA-DEC-2010-0000272 del 24/05/2010.</p> <table border="1" data-bbox="566 1467 1428 1892"> <thead> <tr> <th>Punto di emissione</th> <th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Altezza camino</td> <td>20 m</td> </tr> <tr> <td>Diametro Camino</td> <td>0,85 m</td> </tr> <tr> <td>Temperatura fumi</td> <td>125°C</td> </tr> <tr> <td>Portata nominale fumi ⁽¹⁾</td> <td>14.898 Nm³/h</td> </tr> <tr> <td>Velocità Fumi alla bocca del camino</td> <td>12,9 m/s</td> </tr> <tr> <td>Concentrazione di NO_x ⁽¹⁾</td> <td>≤ 150 mg/Nm³</td> </tr> <tr> <td>Concentrazione di CO ⁽¹⁾</td> <td>≤ 100 mg/Nm³</td> </tr> </tbody> </table> <p>Note: ⁽¹⁾ Riferimento fumi secchi al 3% O₂</p>	Punto di emissione	5	Altezza camino	20 m	Diametro Camino	0,85 m	Temperatura fumi	125°C	Portata nominale fumi ⁽¹⁾	14.898 Nm ³ /h	Velocità Fumi alla bocca del camino	12,9 m/s	Concentrazione di NO _x ⁽¹⁾	≤ 150 mg/Nm ³	Concentrazione di CO ⁽¹⁾	≤ 100 mg/Nm ³
Punto di emissione	5																	
Altezza camino	20 m																	
Diametro Camino	0,85 m																	
Temperatura fumi	125°C																	
Portata nominale fumi ⁽¹⁾	14.898 Nm ³ /h																	
Velocità Fumi alla bocca del camino	12,9 m/s																	
Concentrazione di NO _x ⁽¹⁾	≤ 150 mg/Nm ³																	
Concentrazione di CO ⁽¹⁾	≤ 100 mg/Nm ³																	

B.8.2	SI /NO	-
B.9.2	SI /NO	<p>Il progetto non comporta alcuna variazione all'assetto attuale autorizzato AIA degli scarichi della CTE.</p> <p>L'unico flusso di reflui di processo prodotto dal GVA sarà quello inerente gli spurghi di caldaia.</p> <p>Tale flusso è quantificabile al massimo come il 3% della portata di vapore prodotto e di conseguenza valutabile in circa 0,5 t/h.</p> <p>Lo scarico del GVA dal blowdown tank sarà opportunamente raffreddato prima del suo convogliamento in testa all'impianto di chiarificazione, dove sarà totalmente recuperato per la produzione di acqua demi. Di conseguenza l'installazione del GVA non comporterà alcun scarico aggiuntivo di reflui e pertanto il progetto non introdurrà alcuna variazione all'assetto attuale autorizzato AIA per gli scarichi in laguna della CTE, a valle della modifica operativa da Giugno 2012.</p> <p>In caso di fuori servizio dell'impianto di chiarificazione e/o demineralizzazione tutte le acque di processo, compreso lo spurgo del GVA, saranno convogliate verso l'impianto di depurazione esterno della società SIFAGEST.</p> <p>Per quanto detto, poiché il progetto non comporta una variazione delle quantità e delle qualità chimico-fisiche delle acque di scarico della Centrale in laguna rispetto all'assetto attuale, continueranno ad essere rispettati i limiti AIA.</p>
B.10.2	SI /NO	Il progetto proposto non comporterà variazioni della qualità dei reflui prodotti in Centrale. Continueranno ad essere rispettati i limiti previsti dal Decreto AIA in essere.
B.11.2	SI /NO	I rifiuti generati dalla caldaia ausiliaria sono quelli derivanti alle normali attività di manutenzione. Essendo la caldaia ausiliaria un impianto relativamente semplice e di modeste dimensioni rispetto al complesso della Centrale si ritiene che la sua installazione ed esercizio non generi né un aumento significativo delle quantità né una variazione della tipologia dei rifiuti prodotti dalla Centrale nella configurazione attualmente autorizzata.
B.12	SI /NO	Il deposito denominato Area 6, presente nell'area dove verrà installato il GVA, verrà eliminato ed i rifiuti contenuti in tale deposito (ed i codd. CER dei rifiuti stoccabili in tale area) saranno spostati nel deposito denominato Area 10.
B.13	SI /NO	È prevista un'area per lo stoccaggio del nuovo prodotto con funzione deossigenante/alcalinizzante per il funzionamento del GVA (Area 26 – si veda Allegato C11).
B.14	SI /NO	<p>Il progetto prevede l'installazione di una nuova sorgente acustica, le cui caratteristiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di pressione sonora. dB(A) 82,5 1m - Livello di potenza sonora LWA: 105 dB(A) <p>Tuttavia, dato che i TG saranno spenti quando il GVA sarà in marcia (l'esercizio del GVA è alternativo a quello dei TG), l'esercizio della nuova caldaia ausiliaria non induce emissioni sonore apprezzabili nei luoghi frequentati da comunità o persone prossimi alla CTE stessa e, pertanto, presenta un impatto pressoché nullo.</p>
B.15	SI /NO	-
B.16	SI /NO	-

C.4 Benefici ambientali attesi								
	Linee di impatto							
	Aria	Clima	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
Caldaia Ausiliaria della Potenza di 14,9 MWt	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO	SI / NO

C.5 Programma degli interventi di adeguamento			
Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
-	-	-	-
Tempo di adeguamento complessivo			7 mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione
Data conclusione			-
<u>Commenti</u>			
In Allegato C13b si riporta il cronoprogramma dell'intervento.			